

2465

Molto Ill/re Sig/or mio, Mi rimetto in tutto al giuditio suo, ma havendo il Sig/or Vicario dato consiglio che si <sup>taon</sup> rivocasse il decreto dell'accrescimento delle doti: à me pareva utile, che si sospendesse almeno per due, ò tre anni, con patto che se fra tre anni non saranno migliorati i campi, et eseguiti gl'altri rimedij, allora il decreto obligasse. Altrimenti tutto lo sdegno del populo, che' era contra il Vicario, si volterà contra V.S.

Il nome della fanciulla, per la quale questa mattina parlò il mio Coppiere, è Livia Bellarmini, che horà è nell'istesso monasterio per educatione, et desiderosissima di vestirsi monacha: ma non supernumeraria, perche non puo pagare, se non la dote ordinaria. Se V.S. sta ferma nel suo proposito di non rivocare, ne suspendere il decreto, potria almeno eccettuare questa Livia, che già è dentro, et dichiarare, che s'intenda di quelle, che sono fuori, et non hanno per ancora trattato di entrare. Ma come ho detto, non intendo alterare la mente sua.

di V.S. m/to ill/re et m/to Rev/da

Aff/mo per servirla

il Card. Bellarmino

Adr.: Al m/to ill/re et m/to Re/do Sig/r il Sig/or Ugo Ubaldini.

---

Archiv. Domus General. Carm. Discalc. - Roma Corso d'Italia 38 -  
Plut. 348, c ( in fine volum.)

g D 1242 Nov. 1612